



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria
Piazza Nosetto 5
6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00
F +41 (0)58 203 10 20
cancelleria@bellinzona.ch

19 febbraio 2025

ALLA
COMMISSIONE DELLA GESTIONE
E
ALLA
COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE

Osservazioni preliminari

Mozione 7/2024 "Stanziamento di un credito di max. fr. 20'000.- per l'allestimento di una radiografia relativa alla distribuzione dei servizi e infrastrutture di base nei nuclei abitativi di Bellinzona" di Giorgio Krüsi

Mozione 8/2024 "Completare il Regolamento comunale (art. 74, nuovo cpv 4), riconoscendo alle Commissioni o Associazioni di quartiere la facoltà di suggerire miglioramenti nei servizi e infrastrutture di base di località" di Giorgio Krüsi

Onorevole signor Presidente,
signore e signori Consiglieri comunali,

Premessa

La mozione 7/2024 propone di:

- stanziare un credito di al massimo fr. 20'000.- per l'allestimento di uno studio sulla distribuzione dei servizi e infrastrutture essenziali, privati e pubblici, nei nuclei abitativi di Bellinzona.

La mozione 8/2024 propone di:

- dare facoltà alle associazioni e commissioni di quartiere di formulare delle proposte per migliorare o completare i servizi e le infrastrutture rivolti alla comunità locale.

Le mozioni erano state ritenute **ricevibili** da parte del Municipio.

Come comunicato dal mozionante le mozioni 7/2024 e 8/2024 sono collegate.

Osservazioni preliminari:

La **mozione 7/2024** chiede sostanzialmente che si effettui una mappatura dei servizi di base (pubblici e privati) presenti nei diversi quartieri della Città.

Di questi aspetti (insediamenti, offerta di servizi) si è ampiamente e approfonditamente tenuto conto nel rapporto sul Progetto aggregativo, dove si sono definite tra le altre cose le modalità di interazione con la popolazione (progressivamente “digital first”) e i criteri di erogazione dei servizi comunali (centralizzazione e decentralizzazione).

Il Piano di azione comunale (PAC), avallato nel 2021 dal Consiglio comunale, strumento che definisce gli assi di sviluppo della Città nei prossimi 20 anni, è anch’esso incentrato sul concetto di “identità policentrica”, che prevede lo sviluppo insediativo centripeto di qualità in ogni quartiere.

In quest’ottica con la nascita nel 2017 della nuova Città i servizi dell’Amministrazione comunale sono stati centralizzati e, laddove possibile, decentralizzati sul territorio. In ogni quartiere è stato inoltre creato uno sportello multifunzionale al quale i cittadini possono rivolgersi per svolgere le pratiche amministrative di base. Parallelamente sono stati sviluppati gli strumenti digitali che già oggi permettono di accedere “online” a buona parte dei servizi amministrativi comunali.

Se da un lato in questi anni l’organizzazione dell’Amministrazione comunale è stata affinata e perfezionata, dall’altro si è riscontrato un crescente disinteresse per gli sportelli multifunzionali di quartiere, soprattutto in alcune zone della Città. Potendo, i cittadini, far capo a qualsiasi sportello indipendentemente dal loro luogo di domicilio (oltre che poter usufruire dei servizi online della Città), ha presumibilmente indotto molti a rivolgersi agli sportelli più centrali (vicini ai luoghi di lavoro e alle principali vie di transito) a scapito di quelli più periferici. Il Municipio ha pertanto deciso, in accordo con le Associazioni di quartiere, di procedere a un’ottimizzazione del servizio e dell’impiego delle risorse rendendo per il momento, disponibili solo su appuntamento gli sportelli di S. Antonio, Moleno e Preonzo. Si ritiene con questa riorganizzazione che il servizio non sia stato ridimensionato, al contrario ai cittadini interessati viene data la possibilità di rivolgersi ai servizi dell’Amministrazione dal lunedì al venerdì negli orari d’ufficio e non solo in quelli (limitati) di apertura degli sportelli.

La nuova Città si è anche preoccupata, non senza un importante sforzo, di garantire, nel limite del possibile, prestazioni di servizio pubblico, in particolare quelle postali, assumendo in proprio, in luogo degli Uffici, le agenzie postali nei quartieri di Claro, Camorino e Gorduno. Quest’ultima, nel frattempo, è stata trasferita in un esercizio commerciali, rendendola più attrattiva riguardo agli orari di apertura e non si escludono simili soluzioni anche per le altre due sedi.

Capillare sul territorio è pure la presenza di altri servizi di interesse pubblico, come asili nido, centri extrascolastici, ecc.. La Città anche in questo ambito fa la propria parte se non direttamente collaborando con le associazioni già presenti sul territorio o mettendo loro a disposizione spazi al fine di garantire una presenza adeguata.

Costante è pure il monitoraggio sugli altri servizi di natura privata offerti nei quartieri alla popolazione. Pur non potendo e non volendosi naturalmente sostituire al privato, la Città fa il possibile per incentivare il mantenimento o l’insediamento di attività sul territorio, non solo nelle zone centrali ma anche in quelle periferiche.

Fatte queste premesse, si ritiene che le informazioni e dati a disposizione della Città e del pubblico, come peraltro raccolti anche dal mozionante, siano già sufficienti per tenere sotto controllo la presenza e l'evoluzione dei servizi di base presenti nei diversi quartieri, ritenuto quanto fatto e quanto in prospettiva verrà attuato per rendere più semplice l'accesso dei cittadini ai servizi dell'Amministrazione.

Ciò detto, non si ritiene necessario svolgere uno studio sulla distribuzione dei servizi essenziali nel territorio cittadino, e si invita pertanto il Consiglio comunale a respingere la mozione in oggetto.

La **mozione 8/2024** è intrinsecamente collegata all'accoglimento o meno della nr. 7/2024, in particolare nella parte iniziale del nuovo capoverso 4 proposto che recita: "Nell'ambito del costante monitoraggio che il Municipio esercita sul territorio [...]".

Nel Regolamento comunale è già indicato l'obbligo di consultazione delle Associazioni di quartiere in caso di progetti importanti, e un maggior coinvolgimento di questi organi di rappresentanza è già stato sollevato in passato dal Legislativo, citando a mo' d'esempio la discussione per l'adozione del Regolamento concernente la videosorveglianza sul territorio del Comune di Bellinzona. Un ulteriore accresciuto interessamento delle Associazioni di quartiere nella tematica sottoposta dal mozionante può senz'altro essere utile, se anche auspicato dalle Associazioni stesse.

Ritenuto che quanto proposto dalla mozione è già inserito nel Regolamento comunale, si invita pertanto il Consiglio comunale a respingere la mozione in oggetto.

Con i migliori saluti.

Per il Municipio
Il Sindaco
Mario Branda

Il Segretario
Philippe Bernasconi